

VERBALE DELLA ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 15 DICEMBRE 2011.

L'Assemblea dei Soci della CIPES Piemonte è convocata per **giovedì 15 dicembre 2011 alle ore 15,00 in prima convocazione e alle ore 17,15 in seconda convocazione**, presso la Sede di Via S. Agostino 20, con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente Sante Bajardi su:
 - attività della CIPES Piemonte nel triennio 2008 – 2011
 - proposte per l'attività del triennio 2012 – 2014
2. Presentazione delle modifiche allo Statuto deliberato dall'Assemblea dei Soci del 1 dicembre 2009
3. Discussione
4. Votazioni:
 - approvazione delle modifiche allo Statuto
 - elezione del Consiglio Direttivo
 - elezione del Collegio Revisori dei Conti
5. Conclusioni

Su proposta del Presidente **Sante Bajardi** si procede alla nomina del Presidente dell'Assemblea nella persona del Prof. **Luigi Resegotti**

**Si procede alla nomina della Commissione Elettorale, vengono proposti i Soci:
Tommaso Cravero, Aldo Lodi, Giovanni Romano, Giuseppe Signore**

Relazione del Presidente

All'inizio di novembre, CIPES Piemonte ha compiuto 21 anni, siamo adulti ! possiamo guardare con pacatezza e obiettività alle luci e alle ombre del cammino fatto fino ad oggi:

- nel 1990 siamo partiti da Via San Dalmazzo 8, era un bugigattolo e noi eravamo un gruppo sparuto di idealisti
- nel 1995 ci siamo trasferiti qui, in Via San Agostino, una sede dignitosa non solo per noi ma anche per altre Associazioni,
- abbiamo anche subito un furto delle nostre preziose attrezzature, però con l'aiuto dei soci Cervetto, Gorrasi, Ramella, Fraccaro (che non posso dimenticare), abbiamo rimesso in ordine la sede e, in questi giorni, abbiamo cercato ancora di razionalizzare l'occupazione degli spazi e di aumentarne la troppo scarsa luminosità. Siamo tuttora in attesa che il nostro padrone di casa, l'ATC, intervenga per alcuni interventi strutturali non più rinviabili.

Abbiamo comunque una sede decorosa, anche se certamente è ancora da riorganizzare e rifornire di nuovi accessori al servizio dei soci, soprattutto dei soci collettivi: associazioni ed enti che spesso chiedono la nostra ospitalità per lo svolgimento delle loro attività.

I nostri quotidiani strumenti di lavoro, costruiti in anni di progettazione e di lavoro, sono:

- **il Centro di documentazione CeDo**, con circa 3 mila documenti (di cui 500 in formato digitale) tutti accessibili tramite internet;
- **l'Indirizzario** (a supporto, fra l'altro, per la diffusione di Promozione salute) con 11 mila voci, di cui oltre 5 mila con e-mail;

- **Il sito web**, rinnovato, con possibilità di gestione autonoma per progetti;
- **la News letter di Promozione Salute**, con possibilità di utilizzo differenziato;
- **la rivista Promozione Salute** su supporto cartaceo, che quest'anno, per effetto dell'incremento dei costi di spedizione ha visto l'uscita di un solo numero;
- **la rivista on line promozione salute.org** che sta riscuotendo una buona accoglienza da parte dei circa 5.000 potenziali lettori a cui ne segnaliamo le uscite;
- **la sede e la sala riunioni** si prestano inoltre ad un utilizzo differenziato al servizio dei soci e delle associazioni.

A queste attività, che è riduttivo definire routinarie, visto l'impegno che richiedono, si aggiunge l'attività legata all'organizzazione di seminari e convegni, che, in termini organizzativi e culturali, impegnano molte delle nostre risorse fisiche e, mi si passi il termine, intellettuali. E qui, con riferimento agli eventi più recenti, non posso non ringraziare i soci che molto si sono spesi su questo versante: Tania RE, Walter Vescovi e Marchegiani, Aurelio de Vicariis, Giorgio Gatti, Renata Magliola. Quando si fanno dei nomi si corre il rischio di dimenticare sempre qualcuno; se è così anche questa volta, me ne scuso.

Sempre sul fronte delle nostre attività, segnalo ancora la nostra partecipazione a 2 progetti internazionali, uno dei quali è in fase di chiusura e l'altro è stato appena avviato sotto la conduzione tecnica dell'Ospedale Gradenigo.

A mantenere in efficienza tutto contribuiscono molti soci: Rosy, Gino, Nando, Bruno, Aldo Lodi, Beppe Signore, Giovanni Romano e tutti coloro che, in modo del tutto disinteressato, collaborano alla redazione dei giornali, a partire da Mimmo, Mirella Calvano, Claudio Mellana. Valgono anche qui le scuse alle persone che ho dimenticato di citare.

Gli iscritti:

- nel **1990**, quando siamo partiti, eravamo in **44**
- nel **2011** abbiamo **262 iscritti** (nel 2010 242, nel 2008 302) 20 in più del 2010 ma ancora 40 in meno del 2008. Siamo presenti in tutte le provincie (ma non in tutti i 48 distretti, lo siamo in 9 su 10 Circoscrizioni di Torino città).

Tutto ciò è molto, ma è necessaria una svolta: il proselitismo deve diventare un impegno per tutti gli iscritti, ovviamente per coloro che accettano di impegnarsi su questo fronte. In questo impegno corale, ci aiutano le varie iniziative in atto su temi specifici, su realtà territoriali.

Di qui alcuni impegni che vi propongo e che poi andranno sviluppati in termini operativi :

- 1. approfondire le problematiche settoriali, scoprire la molteplicità delle buone pratiche da socializzare ed ancorare al territorio.**

(Nel Convegno di Rivoli sulla incidentalità stradale il nostro socio ing. Villa ha evidenziato circa 50 aspetti da considerare quando si affronta questo tema, ovviamente da scegliere in legame alla concreta realtà e con soluzioni temporali adeguate)

Questo mi pare il compito principale da affidare a tutto il Comitato Direttivo. Ad ogni componente un tema specifico ed un ruolo di organizzazione di un collettivo che coinvolga i soci che hanno aderito a quel tema.

- 2. essere più presenti sul territorio: provincie, distretti, consorzi, comuni, ..**

Selezionare i problemi "critici" e assumere le iniziative conseguenti. Come abbiamo fatto ad AL (incidenti stradali e lavoro), a CN (alimentazione e salute), a Rivoli (incidentalità stradale),

Ritengo che questo debba diventare l'impegno prioritario della Presidenza Regionale, dei vice presidenti - che propongo debbano essere due, di cui uno vice presidente vicario come previsto dallo Statuto - e dei coordinatori locali (tutti membri del Direttivo) ognuno con una specifica delega.

3. farci conoscere, fare conoscere le nostre idee sulla salute

Dobbiamo dare vita ad un gruppo di lavoro che chiamerei "progetto comunicazione", per avere iniziative, produrre materiali, collegarci agli uffici stampa, alle URP, a giornalisti. Comunicare è anche una professione e noi abbiamo ancora molto da imparare.

Qualche riflessione su alcuni aspetti legati al tesseramento su cui ho già fornito alcuni dati:

1 - AVERE PIU' SOCI

CIPES è una associazione di promozione sociale, che vede nel socio un protagonista nella realtà in cui vive. Avere più soci vuol dire conoscere la realtà per migliorarla. Non dimentichiamo che la salute dipende però da tutte le politiche.

Avere più soci è un compito che affidiamo a tutti i soci attuali, ovviamente a quelli che se la sentono. Ad ognuno affidiamo un blocchetto per fare nuovi soci. **Ognuno di noi porti un altro socio al nostro fianco: faremo di più e meglio!**

Richiamo un dato che ho prima citato: in questi ultimi 5 anni ci sono circa 200 soci che sono stati iscritti solo qualche anno ed non lo sono più. Quali sono le motivazioni?

2 - AVERE PIU'RISORSE FINANZIARIE

La quota annuale di adesione è invariata, per il socio individuale 26 €, ma già nel 2011 oltre 50 soci hanno versato la quota sostenitore. Ora confermiamo la richiesta: chi può dia di più!

Ricordo inoltre il 5 per mille. Bajardi e diversi altri hanno raccolto l'appello. Più avanti sapremo quanti e chi. Ribadiamo questa possibilità che non costa ma che può essere una utile risorsa.

Con le quote di più iscritti ed il 5 x mille avremo probabilmente il finanziamento per il funzionamento della sede.

3 - OFFRIRE LE NOSTRE CAPACITA', IL NOSTRO IMPEGNO AL SERVIZIO DEGLI/CON GLI "ALTRI"

Noi non offriamo servizi diretti alle persone, per questo ci sono le specifiche associazioni di volontariato, che noi sosteniamo ed anche ospitiamo. I destinatari del nostro impegno sono i cittadini ma attraverso le istituzioni (Regione, province, comuni, consorzi, ..).

Con questo spirito si muove la modifica dello Statuto che oggi proponiamo alla approvazione della Assemblea. Questa ci permette di utilizzare al meglio le capacità professionali di quei soci che sono disponibili. Ciò per la realizzazione di specifici progetti.

Da questa possibilità possono derivare delle entrate aggiuntive (ma minoritarie rispetto alle entrate dalle quote dei soci), da utilizzare per Convegni e incontri, per iniziative di comunicazione o quanto altro si possa ritenere utile.

Per terminare: anche per Bajardi passano gli anni, ma resta la disponibilità per qualsiasi ruolo che la Assemblea ed il Direttivo intendano affidargli.

Questo va letto insieme alla necessità di operare in modo che cresca un nuovo gruppo dirigente che sappia portare avanti il nostro impegno, anche in forme nuove ed in un contesto in continuo cambiamento.

Per questo ho sottolineato la necessità di affidare ai componenti del gruppo dirigente (vice presidenti, presidenza e direttivo) ruoli ed impegni più definiti anche in relazione alle specifiche competenze professionali e/o culturali. Mi auguro che questo obiettivo sia accolto ancorchè sia complesso nella sua realizzazione.

Siamo in una fase di transizione per CIPES ma anche più in generale per il nostro Paese. Ed è proprio per questo "più generale" che sono emersi nuovi e seri problemi, essenzialmente di tipo finanziario.

Noi siamo una libera e volontaria associazione, che può sciogliersi in qualsiasi momento. Personalmente credo esistano ancora le ragioni per cui CIPES è sorta e si è sviluppata in Piemonte ed in Italia. Ma la sopravvivenza dell'associazione dipende da noi tutti.

Mi auguro che il dibattito ci aiuti ad approfondire le tematiche, a conoscere meglio la realtà per migliorarla.

La salute è il bene prezioso per ciascuno di noi. Ma fare qualcosa anche per la salute degli altri è sicuramente un obiettivo per il quale vale la pena di spendere delle energie e un po' del proprio tempo.

Ringrazio di cuore tutti voi per la generosa collaborazione e per avermi ascoltato con pazienza. Nel passare la parola all'Assemblea, avrei piacere che, fra gli interventi, emergessero anche suggerimenti e indicazioni sui temi che ho solo sfiorato nel mio intervento ma che sono cruciali per la vita della CIPES: **strategie di comunicazione, proselitismo, iniziative progettuali e rapporti con gli enti territoriali, evoluzione della Rete HPH e quant'altro riteniate importante per la vita CIPES.**

Resegotti - comunica i dati relativi alle presenze: con la regolare registrazione dei soci risultano presenti, di persona e per delega formale, 170 (centosettanta) soci. Accertato che il numero complessivo dei soci del CIPES – Piemonte è, alla data odierna di 264 (duecentosessantaquattro), l'Assemblea è in numero legale”.

DISCUSSIONE

Resegotti - penso di interpretare il sentimento di tutti ringraziando il Presidente Sante Bajardi per la bella relazione. Promuovere la salute vuol dire occuparsi delle persone, tenere sempre presente l'impegno, ricordarsi che siamo al servizio delle persone attraverso le istituzioni che sono lo strumento organizzativo principe per garantire il benessere delle persone.

Chinello - nel novarese eravamo ben strutturati, cambiando le amministrazioni sono venuti meno i rapporti e si sono persi iscritti. Stiamo lavorando per riallacciare i fili. Con Bajardi e Romano abbiamo incontrato il nuovo assessore con il quale ci troveremo dopo le festività. Siamo impegnati per il reinserimento nel tessuto novarese. Con me oggi, ci sono due neo iscritte che saranno di supporto nelle nostre iniziative. Buona la possibilità di riproporre i Convegni, possono essere l'occasione per ritrovare dei soci. Sul 5 x mille è più difficile perchè ognuno di noi è impegnato in diverse associazioni, ecc...

Gatti - sono uno dei 4 che ha lavorato al progetto sulla comunicazione di cui parlava Bajardi. Essendo un nuovo membro dell'ambiente CIPES non capisco come mai, parlando di iscritti, ce ne siano così pochi rispetto alla sua notorietà. Forse ad alcune persone non è mai stato chiesto di iscriversi, oppure non hanno recepito quali sono le nostre finalità.

Promuovere azioni che ci diano più notorietà. Propagatori della conoscenza di CIPES.

Mirare la comunicazione verso la sanità e gli enti locali, in special modo le scuole, evidenziando i benefici e i vantaggi che CIPES può dare ai diversi organismi. Far conoscere meglio il CIPES, far emergere quali sono i risultati che con la collaborazione possono scaturire nei relativi segmenti.

Abbiamo lavorato ad alcune idee, azioni finalizzate alla notorietà, avvicinare la stampa. Da un'idea di Mellana, organizzare un convegno su: "televisione e salute" Cipes ha l'autorità per poter parlare e fare comunicazione sulla salute. Il tema salute è interessante e ci metterebbe in contatto con il mondo televisivo, mezzo più veloce per farsi conoscere. Sfruttarne le potenzialità per avere più visibilità, senza naturalmente snaturare le finalità della CIPES. Tenendo presente che la Cipes ha dati e informazioni che possono andare a vantaggio del mondo della tv. Altra idea, creare strumenti che arrivino ai soci, ovvero una newsletter a loro dedicata, per essere più vicini, che aggiorni su quanto CIPES sta facendo in modo da renderli più partecipi e aggiornati su quanto si sta facendo.

Sappiamo che in alcune scuole si lavora sulla Promozione della salute, ma a livello interno nessuno ne è informato. Potremmo essere noi il canale di comunicazione tra le scuole, creare un archivio su educazione e sanità per permettere alle diverse scuole di far conoscere cosa fanno e attraverso di noi stimolarne altre. Mettere a disposizione delle scuole dei riconoscimenti. Altra idea, usare di più Promozione Salute online. Per chi scrive, attraverso gli spazi che noi mettiamo a disposizione di tutti, può essere un'occasione per farsi conoscere. Strumento di grandi potenzialità.

Marchegiani - volevo soltanto dire che la funzione del CIPES non è venuta meno anzi, in generale CIPES dovrebbe assumere un ruolo più importante. La cosa importante il Presidente l'ha fatta decentrando a livello di territorio i CIPES Provinciali.

Devono crescere, darsi programmi e obiettivi, essere presenti sul territorio per farsi conoscere. Se siamo conosciuti, forse riusciremo a rendere sensibili gli amministratori. È un lavoro da fare per contare e incidere su questioni importanti, sui vari problemi. Per la parte organizzativa, fare rinnovamento è giusto, credo però che debba essere fatto nella continuità per consentire al territorio di avere comunque dei punti di riferimento. Ridistribuire i ruoli e le collaborazioni che portino avanti le finalità. C'è da lavorare, ma c'è tanta gente che se stimolata adeguatamente ci può aiutare e impegnarsi concretamente.

Resegotti - la parola a Cravero per illustrare le proposte di modifica dello Statuto

Cravero - illustra le proposte di modifica del punto 7 dell'art.4°, del punto d dell'art.7, del punto 6 dell'art.9, dell'art. 14, del punto c dell'art.20

Terracini - chiede precisazioni sulla modifica dell'art.4

Romano - la modifica consente di utilizzare le professionalità dei soci senza ricorrere a competenze esterne.

De Vicariis - chiede se è possibile che i revisori dei conti siano soci.

Bajardi - il nostro Presidente dei Revisori è iscritto all'albo e lo fa a titolo gratuito.

Romano - come APS non siamo obbligati ad avere Revisori esterni.

Cravero - le modifiche sono effettuate sulla base dello Statuto tipo della Regione e sono state verificate con l'apposito ufficio regionale.

Resegotti - pone in votazione le modifiche statutarie.

Nessun voto contrario

Nessun astenuto

Lo Statuto è approvato all'unanimità

Cravero - da lettura della relazione della Commissione elettorale (allegata) e delle proposte per la composizione del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori.

Consiglio Direttivo:

Ardizio Claudio, Baiardi Silvia, Bajardi Sante, Barcucci Paolo, Calvano Mirella, Centillo Lucia, Chinello Mario, Coffano Elena, Cravero Tommaso, De Vicariis Aurelio, Fantini Romano, Fornero Giulio, Gatti Giorgio, Magliola Renata, Marchegiani Domenico, Marescotti Giuseppe, Mellana Claudio, Mingrone Domenico, Penna Angelo, Rabagliati Claudio, Resegotti Luigi, Romano Giovanni, Signore Giuseppe, Tomaciello Maria Grazia, Vescovi Walter, Zucchi Margherita

Collegio dei Revisori dei Conti:

- effettivi: Benedicenti Edoardo, Cappelli Loredana, Ziniti Guido

- supplenti: Lodi Aldo, Graziano Maria Teresa

Gentile (Com. Pianezza) - come Comune acconsente alle proposte votando nel complesso con riserva essendo nuovi aderenti dell'Associazione e non conoscendo quasi nessuno dei soci.

Bajardi - specifica sulle proposte di composizione del Consiglio Direttivo, e sulla possibilità di eventuali integrazioni.

Resegotti - pone in votazione il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori.

Nessun voto contrario

Nessun astenuto

Approvate all'unanimità

Penna - alcune cose legate alla Rete HPH, progetto che CIPES segue con la Regione Piemonte. Relaziona sulla partecipazione alla Conferenza Nazionale HPH, le presenze delle varie reti e stata buona, sono stati presentati circa 40 progetti 27 poster e 11 relazioni. La presenza di molti partecipanti e progetti è un segno che la rete è viva, ma nello stesso tempo non si può dire che non vi siano dei problemi; la Rete piemontese è legata alla situazione della Regione, riorganizzazione e vari accorpamenti in corso. Bisogna però dire che gli operatori della Rete ci sono, mancano gli stimoli dalle Aziende.

Barcucci - si dichiara un socio giovane che, lavora sul fronte della Promozione della Salute da diversi anni. Ricorda che nelle realtà territoriali la Promozione della salute è una prassi già applicata. Va detto che faticano ad avere dei dati che noi possiamo mettere a loro disposizione perché presenti in Cedo. La CIPES deve essere un fattore aggregante per i soggetti che già lavorano con l'ottica della Promozione della Salute, vedi pensionati ed altri che incentivati nel modo giusto si possono essere validi collaboratori. Creare unione su queste tematiche, riunire in assemblee i volontari delle Organizzazioni Locali con le Istituzioni, comuni ed enti che sono partners interessati. Rilanciare momenti di incontri farsi dare una mano dai giovani. Creare sinergie, ritornare a fare cittadinanza attiva, il cittadino deve riappropriarsi ed essere protagonista della propria salute, lavorare per il benessere della cittadinanza. CIPES deve diventare luogo che accoglie i giovani, fare in modo che diventino protagonisti, possiamo mettere a loro disposizione i mezzi di cui disponiamo Web, Cedo, Promozione Salute, etc...fare in modo che possano interagire con altre realtà.

De Vicariis - condivide buona parte degli interventi, il che rafforza le idee condivise.

Le strade da percorrere:

- discorso di metodo
- laboratori di marketing sociale
- segmentazione della fascia di popolazione interessata.

Progetto rete salute: i problemi del territorio, problemi che riguardano la salute.

La trasversalità dell'azione politica deve essere alla base dell'iniziativa della CIPES.

Concorda con Barcucci sulla diffusione delle informazioni, la tv è in secondo piano rispetto al web, se vogliamo parlare soprattutto ai giovani.

Aiutiamo le persone ad essere gestori della propria salute. *La salute in tutte le politiche* è il punto cruciale su cui devono lavorare le amministrazioni. Un ruolo importante della CIPES deve essere la formazione degli Amministratori che devono essere consapevoli che "La Salute in tutte le politiche" è l'elemento portante delle loro azioni.

Resegotti terminata la discussione chiede ai membri del Direttivo di fermarsi per eleggere il Presidente e gli altri organi statutari.

La riunione dell'Assemblea si chiude alle 19,15 ed inizia la riunione del Consiglio Direttivo eletto.

Su proposta del Presidente dell'Assemblea Resegotti il Consiglio Direttivo riconferma Presidente del CIPES Piemonte Sante Bajardi.

Bajardi - ringrazia per la fiducia e per la collaborazione che i membri del Consiglio Direttivo vorranno dare per l'attività della CIPES.

Propone la nomina del Presidente del Comitato Scientifico e l'elezione di due Vice Presidenti e del Tesoriere.

Presidente Comitato Scientifico: Prof. Luigi Resegotti

Vice Presidente Vicario: Giovanni Romano

Vice Presidente: Tommaso Cravero

Tesoriere: Giuseppe Signore

Le proposte sono approvate all'unanimità.

Nel prossimo Consiglio Direttivo, il 25 gennaio, si procederà alle altre nomine: l'Ufficio di Presidenza, i responsabili dei vari settori, etc.

La riunione si chiude alle 19,45

Il Presidente
Sante Bajardi

Il segretario verbalizzante
Rosy Auddino